

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fiumicino (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

Insieme verso il Giubileo

Dettate le linee-guida per il pellegrinaggio diocesano del 15 marzo 2025
Il vescovo Spreafico aprirà l'Anno nelle Cattedrali di Anagni e Frosinone

DI IGOR TRABONI

Anche a livello diocesano, così come in tutta la Chiesa universale, prosegue la preparazione in vista del Giubileo, con una serie di incontri di formazione spirituale, che coinvolgeranno in particolare anche i giovani, come vedremo meglio tra poco, ma anche da un punto di vista prettamente organizzativo, soprattutto per quanto concerne il pellegrinaggio interdiocesano a Roma del 15 marzo 2025, che vedrà i fedeli delle diocesi di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino, unite in persona episcopali, partecipare insieme, guidati dal vescovo Ambrogio Spreafico. Il programma di quella giornata prevede l'appuntamento in piazza San Pietro, l'udienza giubilare con papa Francesco, la celebrazione eucaristica e il passaggio della Porta santa. Il dettaglio degli orari verrà comunicato in un secondo momento attraverso i media e i social diocesani. Al termine del programma del mattino, ogni gruppo potrà poi organizzarsi come vuole per altri eventuali visite, il pranzo o un programma pomeridiano. Le adesioni si raccolgono nelle parrocchie di appartenenza e andranno comunicate agli Uffici pellegrinaggi delle due diocesi entro il 15 dicembre prossimo, per consentire la migliore organizzazione logistica del pellegrinaggio. A queste indicazioni, come è stato stabilito nel corso di una recente riunione interdiocesana degli incaricati per il Giubileo, dovrà attenersi ogni parrocchia, che raccoglierà autonomamente le adesioni coinvolgendo le varie realtà pastorali (ragazzi,



La riunione dell'equipe interdiocesana di preparazione al Giubileo

giovani, famiglie, confraternite, operatori, compagnie, ecc...) e, sempre in maniera autonoma, si organizzerà per il trasferimento a Roma, in treno o autobus. Anche i movimenti delle associazioni dovranno rivolgersi in parrocchia; qualora invece dovessero organizzarsi autonomamente, dovranno comunque comunicare il tutto agli uffici pellegrinaggi della rispettiva diocesi, sempre entro il 15 dicembre prossimo. Per

Anche i giovani hanno predisposto alcuni incontri di preparazione

quanto concerne le celebrazioni giubilari in diocesi, il vescovo Ambrogio Spreafico aprirà l'Anno santo il 29 dicembre nella Cattedrale di Anagni e lo

stesso farà in quella di Frosinone, con orari e modalità che verranno specificati a breve, sempre attraverso questa pagina, il sito internet e i social diocesani. Dal canto loro, come già accennato, i giovani porteranno avanti un programma di "avvicinamento" e preparazione al Giubileo, ma anche di approfondimento dei temi dell'Anno santo, una volta che questo sarà iniziato. Un programma che è stato stilato

dalla Pastorale giovanile e vocazionale della diocesi, coordinate da don Luca Fanfarillo e don Pierluigi Nardi, e dall'equipe diocesana dei ragazzi che le supporta. "Pellegrini di speranza" è il titolo del fitto calendario di incontri, riservati ai giovani dai 18 ai 35 anni, e il primo dei quali si terrà il 10 novembre prossimo, con il luogo e l'orario che verranno comunicati a breve, sempre attraverso media e social diocesani e i social della pastorale giovanile. Il 24 novembre si svolgerà poi la Gc, Giornata locale della gioventù, appuntamento che vedrà i nostri ragazzi simbolicamente uniti a quelli di tutto il mondo che pure celebreranno localmente le varie Giornate della gioventù. Il 20 dicembre si terrà poi la veglia di preparazione al Natale. Una volta aperto l'Anno santo, gli incontri dei giovani riprenderanno il 26 gennaio 2025, il 16 febbraio, il 23 marzo, l'11 aprile (con la tradizionale Via Crucis all'aperto) e il 25 maggio. "Desideriamo incamminarci verso Roma, centro del Giubileo 2025, come pellegrini sulle orme degli apostoli e martiri, inquieti cercatori della Speranza che si manifesta in Gesù, ancora di salvezza", hanno scritto i giovani sui loro social per far conoscere questi incontri, con particolare riferimento per l'appuntamento a quelli di preparazione all'apertura dell'Anno santo. Sempre a proposito di giovani, le Pastorali delle due diocesi stanno anche vagliando la possibilità di organizzare qualche incontro a livello interdiocesano, come già accaduto in passato.

FIUGGI

La veglia di preghiera per la pace, stando vicino alla gente che soffre

Domenica, lunedì 4 novembre, la chiesa parrocchiale di San Biagio a Fiumicino ospiterà alle 18.30 la "Preghiera per la pace e la fine di ogni violenza nelle nostre città", presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico e organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio. Un momento di preghiera per chiedere la pace nelle tante parti del mondo martorate dalle guerre, dalla Terra Santa all'Ucraina agli oltre 100 conflitti, come ha ricordato di recente e in diverse occasioni monsignor Ambrogio Spreafico, che insanguinano tanti territori del pianeta e di cui spesso non siamo neppure a conoscenza o riteniamo che sia un "qualcosa" che non ci riguarda.

UFFICIO SCUOLA



Alcuni dei relatori

Strategie comuni per accompagnare i ragazzi in crescita

«Fragilità evolutive in un'epoca di radicali cambiamenti», questo il titolo del convegno organizzato dagli Uffici Scuola delle diocesi di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino che si è tenuto lo scorso venerdì 25 ottobre presso il Centro pastorale di Fiumicino, in collaborazione con l'Associazione italiana genitori (A.Ge) e con Serena Zurma, psicologa, psicoterapeuta Asl di Frosinone e presidente A.Ge. di Colferro. Un intero pomeriggio per approfondire un tema tanto importante quanto delicato, come quello dei giovani di oggi che sembrano invincibili ma spesso nascondono profonde insicurezze e fragilità che non gli permettono una crescita serena. Una riflessione a più voci: ha aperto il convegno, con una breve ma incisiva introduzione, don Antonio Castagnacci, per poi continuare con i dirigenti Adriano Giòe e Giovanni Guglielmi, Serena Zurma, Maria D'Armi, Anna Navarra, Eleonora Campoli, Silvia Anielli. Il convegno è stato moderato da Enrichetta Mastromarino, che ha presentato l'evento come un'occasione di ascolto, formazione e riflessione rivolta a tutti i partecipanti sensibili ai temi dell'educazione. Sono stati analizzati i cambiamenti socio-culturali che definiscono le esperienze giovanili nel mondo contemporaneo e che influenzano la formazione delle identità giovanili, le dinamiche relazionali, facendo emergere nuove fragilità legate alla eccessiva presenza mediatica e alla pressione sociale. In questo quadro così complicato si è parlato del ruolo della famiglia e della scuola, agenzia educativa che deve mettersi in ascolto, deve mettere al centro la persona, i suoi valori, la sua dimensione di vita, la sua storia, la sua crescita. Per questo in molte scuole si sta diffondendo sempre di più la consuetudine di istituire uno "sportello di ascolto", gratuito e su base volontaria, che diventa un vero e proprio supporto. Sostenere i giovani nel superamento delle loro fragilità significa investire in un'educazione inclusiva, orientata al benessere e al potenziamento delle capacità individuali. La scommessa culturale dei prossimi anni sarà quella di costruire nel Paese e mettere a disposizione della scuola e della famiglia una cultura della pre-adolescenza e dell'adolescenza, che le sostenga nella formazione delle nuove generazioni. Questa la riflessione finale che ha fatto sintesi dell'incontro: per sostenere efficacemente i giovani e affrontare le fragilità evidenziate, è necessario sviluppare strategie integrate che coinvolgano scuole, famiglie e comunità.

Emanuela Sabellico

L'appello per valorizzare Trisulti

Che fine ha fatto il "Tavolo di lavoro per la valorizzazione della Certosa di Trisulti", lo splendido complesso monastico che aspetta ancora una "seconda vita" dopo le ben note vicende dell'affidamento, poi revocato, ad una associazione riconducibile al guru americano Steve Bannon? In oltre due anni dalla costituzione con provvedimento della Direzione generale dei musei, infatti, il "Tavolo" non è stato mai convocato, nonostante siano intercorsi numerosi solleciti da parte della Rete Trisulti Bene Comune, realtà associativa di cui fanno parte oltre 20 associazioni e istituzioni della provincia di Frosinone che tanto si è battuta, in sede legale, proprio per la revoca di quell'affidamento, allora posto in essere dal Ministe-



Il complesso della Certosa di Trisulti

ro per la Cultura a quei tempi retto da Dario Franceschini. Adesso arriva una nuova richiesta, inviata direttamente al Ministro della Cultura, Alessandro Giuli, e sottoscritta - oltre che dal presidente della Rete, Maria Elena Cattelli - anche dal vescovo di Anagni-

Alatri, Ambrogio Spreafico, e dal sindaco di Collepardo, Mauro Bussiglieri, per chiedere un incontro per fare chiarezza sulle intenzioni del Ministero e sul futuro del "Tavolo", a fronte di quella che a suo tempo era stata, come si legge in una nota della Rete Trisulti Bene Comune, "una confortante dichiarazione di intenti sulla volontà di attuare un modello di gestione della Certosa aperto alla partecipazione di enti e associazioni del territorio non è stato più convocato per elaborare il piano delle attività da svolgere per raggiungere la nobile finalità". Tra l'altro, sia il vescovo Spreafico che il sindaco Bussiglieri, oltre alla Rete, hanno sollecitato più volte la Direzione generale dei musei, ma senza ottenere alcun riscontro.

La festa in onore della patrona al Pontificio Seminario Leoniano

Dopo l'apertura dell'anno formativo e l'inaugurazione dell'anno accademico all'annesso Istituto Teologico, il Seminario regionale di Anagni si appresta a festeggiare la Mater Salvatoris, patrona del Leoniano. L'appuntamento è per giovedì 21 novembre, per una vera e propria festa della comunità e una giornata rivolta anche agli ex alunni del Seminario che, lo ricordiamo, accoglie i giovani in preparazione al sacerdozio dalle diocesi del Lazio meridionale e da quelle suburbicarie di Roma. Il programma prevede diversi momenti: l'accoglienza degli ospiti a partire dalle 9.30; a seguire un incontro sul Cammino sinodale della Chiesa italiana, alle 10; dopodiché alle 12 la celebrazione eucaristica, presieduta da monsignor Luigi Vari, arcivescovo di Gaeta, sotto lo sguardo della Mater Salvatoris e sull'altare a lei dedicato, la cui storia si può peraltro leggere sul sito internet del Pontificio Seminario Leoniano. Infine, il pranzo comunitario concluderà l'intensa mattinata.

ANAGNI

La diciannovenne Sofia Vari nominata Alfieri del Lavoro

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha insignito l'anagnina Sofia Vari con il prestigioso riconoscimento di Alfiera del Lavoro 2024, assieme ad altri 24 giovani di tutta Italia che si sono particolarmente distinti nel percorso scolastico e con la cerimonia di premiazione prevista per il prossimo mese di gennaio, al Quirinale. Sofia Vari, 19 anni, si è diplomata con la lode presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Dante Alighieri" di Anagni tenendo una media altissima nel quadriennio, pari a 9,98. Nel proseguire gli studi, Sofia Vari ha scelto la facoltà di Economia e Management alla Luiss di Roma. È la seconda volta in due anni che un istituto scolastico anagnino consegue questo prestigioso risultato: lo scorso anno venne premiato Emanuele Capri, di Labico (Roma), studente del "Bonifacio VIII" di Anagni.



Il vescovo Luigi Belloli

Martedì, il 5 novembre, sarà celebrata una Messa a tredici anni dalla morte del presule che guidò, dal 1988 al 1999, la diocesi di Anagni-Alatri

Luigi Belloli, il ricordo pieno d'affetto

Il prossimo 5 novembre ricorre il tredicesimo anniversario della morte di Luigi Belloli, vescovo di Anagni-Alatri dal 1988 al 1999 «e soprattutto - dichiara don Emanuele Onifade, presidente dell'associazione culturale intitolata proprio a Belloli - ispiratore e fondatore della nostra Scuola cattolica. Molte cose sono cambiate, dalla proprietà della Scuola al contesto in cui quella realtà è sorta, ma ricordare monsignor Luigi Belloli vuol dire fare memoria sia di un precursore dei tempi (soprattutto per aver compreso la potenzialità dei mezzi di comunicazione) sia una persona a cui molti di quelli che si sono formati in quell'ambiente devono qualcosa». Il 5 novembre si ricorda anche l'anniversario della costituzione dell'associazione, sorta nel 2011. «In un primo tempo - riprende don Onifade - la nostra associazione intendeva rivol-

gersi solamente agli ex alunni del liceo della Scuola cattolica; il mutare dei tempi e delle situazioni hanno favorito invece l'assunzione di una denominazione più ampia, proprio in ragione del fatto che la Scuola come l'abbiamo conosciuta non c'è più, ma questo non toglie la bellezza di quanto abbiamo ricevuto durante gli importanti anni della nostra formazione. Proprio per questo, allargando l'orizzonte, durante la celebrazione del prossimo 5 novembre ricorderemo chi ci ha preceduto "all'altra riva", e qui penso al prof. Ludovico Quattrocchi, che fu nostro preside per molti anni; a monsignor Angelo Pilozzi già rettore del Seminario vescovile (esperienza dalla quale la Scuola Cattolica aveva preso origine) e monsignor Angelo Ricci, che è stato il vero cuore culturale della diocesi per molti decenni. Per queste ragioni martedì 5 novembre alle 17.30

nella Cattedrale di Anagni deporremo un omaggio floreale sulla tomba del vescovo Belloli per poi celebrare la Messa in suo suffragio, oltre che dei tanti insegnanti e precettori che ci hanno formati, senza dimenticare che in quel giorno il calendario diocesano impone di ricordare i Santi le cui reliquie sono venerate nelle chiese della diocesi, con un ringraziamento al parroco della Cattedrale don Marcello Coretti per la sua disponibilità, cortesia e per stima che annualmente ci dimostra». Lombardo di nascita, don Luigi Belloli venne nominato vescovo di Anagni-Alatri il 7 dicembre 1987 da Giovanni Paolo II e il 6 gennaio 1988 ricevette l'ordinazione episcopale, nella basilica di San Pietro in Vaticano, per imposizione delle mani dello stesso pontefice polacco. Il successivo 6 marzo il vescovo Belloli prese possesso della diocesi.